Prot. n. 69729 del 20 ottobre 2020

**OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di progetto, della Prefettura di Mantova e interessati alla presentazione di una proposta progettuale a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2.3 Capacity Building.**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

**VISTO** in particolare l'Articolo 8 par. 1 del sopra citato Regolamento delegato, secondo cui l'Autorità Responsabile può agire in veste di Organo Esecutivo per attuare in associazione con un'altra autorità nazionale un intervento per le caratteristiche specifiche del progetto;

**CONSIDERATO** che, come da Sigeco, l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

**VISTA** la Circolare n.0003723 del 25.3.2019, con la quale l'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ha richiesto alle Prefetture di presentare proposte progettuali finalizzate a migliorare le capacità organizzative dei loro uffici e di erogazione dei servizi rivolti all'utenza straniera;

**VISTA** la Circolare del Dipartimento per Le libertà Civili e l'Immigrazione- Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo n. 14357 in data 2.12.2019 con cui vengono riaperti i termini per la richiesta di proposte progettuali a sportello a valere sul Fondo Asilo, Migrazione, e Integrazione 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo nazionale 2.3. – Capacity Building – Annualità 2020.

**VISTA** la Circolare dell'Autorità Responsabile n. 5939 del 10.6.2020 con cui viene riprogrammata la temporalità degli sportelli previsti dalla suddetta circolare per la presentazione delle proposte progettuali;

**CONSIDERATO** che le Prefettura di Mantova intende presentare una proposta progettuale a valere sul FAMI in partenariato con la prefettura di Cremona con l'obiettivo di garantire un presidio sul territorio rafforzare le azioni e gli strumenti per sostenere l'accoglienza e dei cittadini stranieri richiedenti asilo, nonché controllare ed intervenire a contrasto dei fenomeni di illegalità;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della predetta Circolare la Prefettura di Mantova, quale Soggetto Proponente, congiuntamente con la prefettura di Cremona, può avvalersi di partner progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di

scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati così come previsto dall'art. 12 L.241/90;

**CONSIDERATO** che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

**VISTA** la Determina prot. 69644/2020 in data odierna, con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale nell'ambito del Fami Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo nazionale. 2.3. Capacity Building, per il miglioramento della capacità di gestione degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini dei paesi terzi, e di pubblicare un avviso volto a selezionare un soggetto terzo, in qualità di partner di progetto, che contribuisca alla redazione della proposta progettuale;

**RAVVISATA,** pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

**La Prefettura – UTG di Mantova indice il seguente**

**Avviso Pubblico**

**Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

a. Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs del 3.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

b. Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc) iscritti al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettere a e b) del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e ss.mm.ii;

c. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art.7 della legge n. 222/1985

d. Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

e. Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;

f. Società cooperative, Società consortili ed imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento;

**Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art. 1 che:

**1.** Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

i) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

j) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

k) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

m) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

**2.** Non abbiano in essere contratti o rapporti con questa Prefettura relativi alla gestione dei Centri per l'accoglienza straordinaria della popolazione migrante, onde evitare situazioni di conflitto di interesse tra l'attività di accoglienza e quella di monitoraggio.

**3.** Siano in possesso di un'esperienza minima di tre anni di lavoro nel settore di riferimento con particolare conoscenza delle problematiche legate all'inserimento lavorativo

**Art. 3 – Descrizione del Progetto**

Le Prefetture di Mantova e Cremona sono da tempo impegnate nel contrasto all'illegalità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. La massiccia presenza di migranti nelle due province ha dato vita negli ultimi decenni a forme di sfruttamento lavorativo nel sistema produttivo particolarmente nel comparto tessile della calza presente su quel territorio, e nel settore agricolo dove si verificano gravi casi di sfruttamento lavorativo. Tale fenomeno incide negativamente sul tessuto sociale ed economico territoriale, rappresentando terreno fertile per il diffondersi di illegalità e sommerso.
Già da tempo, la Prefettura di Mantova ha attivato una task force composta dalle Forze di Polizia, Ispettorato del lavoro, INPS, INAIL, ATS che ha permesso di contrastare con efficacia forme di caporalato e di lavoro nero e di avere un quadro che fotografa una situazione estremamente critica. La Prefettura di Cremona ha di recente attivato un analogo organismo con le medesime funzioni. Lo sfruttamento di mano d'opera abusiva e il caporalato coinvolgono in maggioranza i lavoratori di nazionalità straniera e, dai controlli effettuati, si evidenzia come le forme di illegalità riguardano anche la maggioranza dei datori di lavoro stranieri.
Il lavoro svolto ha messo in luce che spesso i migranti inseriti nel circuito dell'accoglienza preferiscono un lavoro illegale pur di mantenere i benefici del sistema. Emerge quindi la necessità di potenziare quanto sin qui fatto dalla task force, estendendo l'azione anche sulla provincia di Cremona che presenta le stesse problematiche, anche se con riferimento a diverso settore economico, coinvolgendo nell'attività di prevenzione anche gli operatori dei CAS, che in molti casi hanno evidenziato una grande difficoltà nel fronteggiare questa problematica.

**AZIONE 1**
**CONTRASTO AL LAVORO NERO ED ALLE FORME DI SFRUTTAMENTO CON AVVIO DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA LEGALITÀ**

**Obiettivi**

- Potenziamento del lavoro della task force al fine di migliorare le azioni di controllo sui fenomeni di sfruttamento e di illegalità;
- Rafforzamento della capacità delle Prefetture di individuare e prevenire i fenomeni di sfruttamento lavorativo dei richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza, attraverso attività di sensibilizzazione mirata;

**Attività realizzabili**

- Implementazione e potenziamento degli strumenti informativi a disposizione per una mappatura conoscitiva del fenomeno a disposizione delle Prefetture e degli Enti impegnati nel contrasto al lavoro nero (cruscotto di monitoraggio);
- Realizzazione di percorsi di formazione specifica per operatori ed ospiti attraverso la somministrazione di moduli multidisciplinari su diritti e doveri in ambito di legislazione lavorativa ed elementi di conoscenza sul sistema normativo, previdenziale e di welfare, compresa la conoscenza delle Istituzioni preposte in materia di lavoro e previdenza, con specifico focus per i soggetti presenti nei CAS delle due province

**AZIONE 2**
**RAFFORZAMENTO E SUPPORTO ALLA RETE DELL'ACCOGLIENZA, PER IL CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ**

**Obiettivi**

- Potenziamento degli uffici prefettizi interessati, in particolare di quelli coinvolti nelle attività di coordinamento e gestione del fenomeno migratorio
- Consolidamento e sviluppo delle competenze degli operatori addetti a tali servizi nelle due Prefetture;
- Rafforzamento delle capacità di monitoraggio e controllo del sistema di accoglienza;
- Supporto alle Prefetture di Mantova e Cremona per individuare e orientare soggetti vulnerabili e vittime di sfruttamento lavorativo;
- Sperimentazione di interventi innovativi di contrasto all'illegalità, prevenzione ed emersione dei fenomeni di sfruttamento lavorativo, attraverso il potenziamento delle capacità di individuazione dei soggetti vulnerabili e delle vittime/potenziali di sfruttamento lavorativo ed interventi di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro;

**Attività realizzabili**

- Implementazione e sviluppo di un modello di raccordo concertativo tra le Prefetture, gli Attori Istituzionali coinvolti e le realtà del Terzo settore operanti nei territori di competenza, per

favorire l'accesso ai servizi attivi in ambito di lavoro e welfare da parte dei cittadini stranieri presenti sul territorio ed inseriti nel circuito dell'accoglienza;
- Creazione di punti di ascolto dedicati (desk/front office sia in presenza, laddove possibile, che virtuali) e produzione di materiale informativo plurilingue da somministrare ai cittadini stranieri inseriti nel circuito dell'accoglienza;
- Attivazione di equipe multidisciplinari di supporto da affiancare alla task force per attività di orientamento rivolte agli ospiti delle strutture di accoglienza;
- Attivazione di equipe itineranti sul territorio delle due province per azioni di informazione e orientamento (con desk/front office sia in presenza, laddove possibile, che virtuali), in grado di intercettare potenziali rischi fenomeni di sfruttamento lavorativo;
- Implementazione di canali e strumenti informativi adeguati a disposizione delle Prefetture per una mappatura delle situazioni di potenziale marginalità e di prevenzione del rischio per le fasce più vulnerabili.

**AZIONE 3**
**SOSTEGNO E FORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO SULLA CULTURA DELLA LEGALITÀ**

**Obiettivi**
- Realizzazione di percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione per datori di lavoro anche attraverso il supporto delle agenzie datoriali e delle Organizzazioni Sindacali

**Attività realizzabili**
- Sviluppo e realizzazione di moduli tematici di carattere informativo, specifici per le realtà produttive del territorio maggiormente sensibili a fenomeni di illegalità lavorativa.

**AZIONE 4**
**SPERIMENTAZIONE DI FORME DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER SOGGETTI VULNERABILI IN UN'OTTICA DI RAFFORZAMENTO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO**

**Obiettivi**
- Rafforzamento della capacità delle Prefetture di Mantova e Cremona di individuare e orientare soggetti vulnerabili e vittime di sfruttamento lavorativo, attraverso l'attivazione di percorsi di prevenzione/emersione dedicati;
- Sperimentazione forme di accompagnamento all'autonomia individuale o collettiva per piccoli gruppi in un'ottica di rafforzamento dell'inclusione sociale e di contrasto allo sfruttamento lavorativo;

**Attività realizzabili**

- Realizzazione, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie datoriali, dei Sindacati e del Terzo Settore di percorsi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri presenti sul territorio, in particolare di quelli inseriti nel circuito dell'accoglienza;
- Sviluppo e sperimentazione di percorsi di autonomia in rete con gli Attori Istituzionali coinvolti e le realtà del Terzo Settore operanti nei territori di competenza, funzionali alla prevenzione dell'illegalità e all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini stranieri, in particolare di quelli inseriti nel circuito dell'accoglienza.
- Costituzione e monitoraggio di uno sportello/canale sicuro per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e prevenire fenomeni di illegalità nell'intermediazione.

**Art.4 - Durata del Progetto**

Il progetto avrà una durata di 15 mesi.

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno avvio al momento della sottoscrizione della Dichiarazione d'Impegno e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2022, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

**Art.5 – Risorse economiche**

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto saranno determinate sulla base della proposta progettuale che verrà definita dalla Prefettura in qualità di capofila e dai partner.

**Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione, i Soggetti partecipanti dovranno far pervenire la proposta alla Prefettura di Mantova situata in Mantova - via Principe Amedeo n. 30 **esclusivamente tramite modalità cartacee** (raccomandata A/R, consegna a mano, corriere) **entro e non oltre le ore** 24.00 **del giorno** 4 novembre 2020 **pena l'inammissibilità dell'offerta**.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati (ovvero inseriti in 3 distinte buste chiuse in caso di domanda cartacea), pena l'esclusione della procedura, i seguenti documenti:

- **Allegato 1** – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nel successivo art. 8;

- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti;

  NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante.

**Nella busta contenente l'intera documentazione per la selezione dovrà essere apposta la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO FAMI 2020 – NON APRIRE".**

**Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione**

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente Art. 7 la Prefettura ne valuterà la regolarità formale, verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti del relativo Avviso pubblico finanziato a valere sul FAMI.
I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente nominata con successivo provvedimento, nella seguente data:

**ore 10.00 del giorno 12 novembre 2020**

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura di Mantova in via Principe Amedeo n. 30, secondo l'avviso pubblicato sui siti istituzionali delle due Prefetture. Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante, ferme restando le vigenti disposizioni in materia di contenimento epidemiologico.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da componenti in servizio presso uffici pubblici con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso e nella gestione di interventi finanziati dal programma FAMI.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare alla Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura di Mantova provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dagli uffici competenti della Prefettura di Mantova per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa. Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente per il **19 novembre alle ore 10.00**. Eventuali variazioni saranno rese note con comunicazione da pubblicare anche sui siti web della Prefettura di Mantova e della Prefettura di Cremona.

**Art. 8 - Criteri di valutazione**

Ai fini della selezione delle migliori candidature, saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | Punteggio |
|---|---|
| **Soggetto proponente** | |
| 1. Esperienze pregresse | **Max. 15** |
| 1.1. Operatività nel settore di intervento fino a 5 anni | 10 |
| 1.2. Operatività nel settore di intervento oltre 5 anni | 15 |
| 2. Soggetti proposti | **Max. 10** |
| 2.1. Proposizione di una rete comprendente fino a 3 soggetti | 5 |
| 2.2. Proposizione di una rete comprendente di oltre 3 soggetti | 10 |
| 3. Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione controllo e rendicontazione | **Max. 10** |
| **Elementi tecnico-qualitativi della proposta** | |
| 4. Qualità complessiva della proposta | **Max. 15** |
| 5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali delle due province | **Max. 15** |
| 6. Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivo Specifico dell'Azione | **Max. 10** |
| 7. Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto gli obiettivi generali e specifici e in termini di fattibilità | **Max. 10** |
| **Piano dei costi** | |
| 8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati | **Max. 15** |

**Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.7 del presente Avviso;

b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;

c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;

d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;

e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

**NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti**.

**Art. 10 – Obblighi pubblicitari**

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Prefettura di Mantova in quanto Soggetto Proponente e della Prefettura di Cremona. Sui siti istituzionali sarà pubblicato

l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

**Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento europeo 2016/679.

**Art.12 - Responsabile del procedimento e responsabile dell'esecuzione del contratto**

Il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nel dott. Giorgio Spezzaferri, Viceprefetto Vicario Coordinatore in servizio presso la Prefettura di Mantova.

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto è individuato nel dott. Gianmaria Meneghini, Dirigente dell'Area IV - "Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica dello Straniero, Immigrazione e Diritto D'Asilo", in servizio presso la Prefettura di Mantova.

IL PREFETTO
Bellantoni